

VERBALE N. 4/2020 della Giunta CopI del 6 luglio 2020

La Giunta della Conferenza per l'Ingegneria, regolarmente convocata, si è riunita in modalità telematica il 6 luglio 2020, alle ore 14:30, con il seguente:

Ordine del giorno

1. Comunicazioni
2. Approvazione verbale della seduta precedente
3. Aggiornamento sul progetto Ingegneria.POT
4. Programmazione attività della Conferenza
5. Lettera CNI ed esami di Stato
6. Manutenzione delle classi di laurea
7. Varie ed eventuali

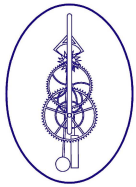
Sono presenti alla seduta:

Prof. Marco Tubino – Presidente
Prof. Andrea Garulli – Segretario
Prof. Andrea Bianco
Prof. Franco Bonollo
Prof. Antonio D'Andrea
Prof. Marco D'Orazio
Prof. Alberto Landi
Prof. Davide Moro
Prof. Leonardo Pagnotta
Prof.ssa Maria Pia Pedferri
Prof. Giovanni Perrone
Prof. Giorgio Roth
Prof. Piero Salatino

Sono inoltre presenti: Ermanno Cardelli (Università di Perugia), Giuseppe Forte (CISIA), Ilaria Giannoccaro (Politecnico di Bari), Tommaso Isernia (Università di Reggio Calabria), Raffaella Manzini (LIUC Università Cattaneo), Antonio Vettore (Università di Padova).

Presiede la seduta il Presidente, Prof. Marco Tubino.
Verbalizza il Segretario, Prof. Andrea Garulli.

	Pagina 1 di 5	Verbale n. 04/2020 della seduta della Giunta CopI del 6 luglio 2020	
Il Presidente		Il Segretario	



1. Comunicazioni

Il Presidente comunica che è uscito il DM che innalza a 20.000 euro la quota di ISEE per potersi iscrivere senza pagamento di tasse; inoltre è stata modificata la tabella di progressione delle tasse per ISEE compreso tra 20.000 e 30.000 euro.

Il Presidente comunica che il CISIA segnala una ripresa delle iscrizioni ai test di ingresso, con numeri vicini a quelli degli anni passati per molte aree. Nell'area dell'Ingegneria c'è invece una contrazione piuttosto significativa. Dà quindi la parola all'ing. Forte che illustra alcune tabelle relative al numero di test prenotati ad oggi, confrontato con il dato al 31 luglio 2019. Finora sono stati prenotati circa l'85% dei test rispetto all'anno scorso, ma questo dato scende al 59% per il TOLC-I. Perrone chiede qual è la sensazione, in particolare nelle sedi di dimensione maggiore, rispetto a una possibile riduzione del numero di immatricolati. Seguono alcuni interventi dai quali emerge un generale ritardo nell'avvio dei test rispetto agli anni precedenti e la sensazione (o la speranza) che vi possa essere un recupero grazie alle numerose sessioni di TOLC-I previste nelle prossime settimane.

Il Presidente, riprendendo una sollecitazione del collega Roth, invita i colleghi a riassumere le prospettive che si vanno delineando negli atenei rispetto all'organizzazione della didattica nel prossimo anno accademico. Personalmente esprime l'esigenza che sia assunta da ogni ateneo una posizione chiara, non demandando la scelta ai singoli docenti, e che nel caso si opti per la didattica a distanza siano comunque garantite alcune attività in presenza (laboratori).

Salatino teme l'ideologizzazione del dibattito: la didattica a distanza ha consentito di salvare un semestre, ma la semplice estrapolazione al primo semestre dell'anno prossimo non incontra il favore generale, e comunque la vicenda rischia di assumere contorni che poco hanno a che fare con gli aspetti puramente didattici.

Perrone comunica che a Palermo si partirà in presenza solo con i corsi meno numerosi, quindi probabilmente saranno le magistrali a essere in presenza e le triennali a distanza.

Pagnotta segnala un incremento del 15% delle domande di partecipazione al TOLC; per il prossimo anno è prevista l'erogazione in presenza per un numero limitato di studenti, con trasmissione online per tutti gli altri e meccanismi di turnazione.

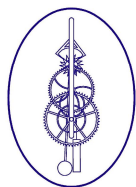
Landi comunica che la situazione di Pisa è analoga e che non corrisponde al vero la notizia apparsa sui giornali che tutti i corsi ripartiranno online: per le magistrali si prevede una modalità mista.

Roth segnala che a Genova il messaggio è stato: si rientra in aula, in sicurezza, garantendo la fruizione online. Si parla di una capacità ridotta al 20% del nominale. La scelta sarà fatta a livello di corso di studio. Per alcuni problemi segnalati nei vari interventi (la pausa pranzo, i servizi igienici), sarebbero utili maggiori indicazioni a livello centrale.

Bonollo comunica che anche Padova adotterà una modalità duale. Ci sarà un sondaggio tra gli studenti: una prima versione su Ingegneria ha dato come esito che 2/3 sono interessati a lezioni in presenza, 1/3 in remoto. Per le matricole si sta facendo uno sforzo per allestire spazi presso la fiera di Padova e saranno potenziati i servizi di tutorato.

D'Orazio segnala che il suo ateneo si sta orientando su una direzione doppiamente ibrida,

	Pagina 2 di 5	Verbale n. 04/2020 della seduta della Giunta CopI del 6 luglio 2020	
Il Presidente		Il Segretario	



con una parte della didattica solo in remoto e una parte da erogare parzialmente in presenza, consentendo agli studenti dei primi anni di seguire contemporaneamente le lezioni in due aule. Questo nell'ipotesi di una capienza ridotta al 50%. Sotto questo livello sarebbe probabilmente necessaria una didattica solo a distanza.

Pedefferri comunica che Polimi riprende con il 50% in presenza in media per tutti gli studenti. Alcune lezioni saranno replicate. L'orario verrà esteso, tenendo conto anche degli orari dei mezzi pubblici. L'organizzazione è comunque molto complessa.

Garulli richiama la necessità di garantire ai nuovi immatricolati almeno una quota parte di didattica in presenza, in particolare nei corsi di ingegneria in cui il primo anno ha un ruolo molto delicato.

Roth osserva che vi sono molti docenti che rientrano nella categoria a rischio e che le regole generali sulla sicurezza e sul distanziamento devono essere chiare e uniformi; toccherà poi alle singole università metterle in pratica.

Bianco conferma che la situazione è complicata. Anche a Torino è stato fatto un sondaggio dal quale è emerso che il 75% degli studenti vorrebbe tornare in aula. Ritiene che la didattica in presenza si debba fare in sicurezza; ma nel caso vi siano le condizioni, tutti devono tornare a farla. Si pensa ad un orario di 6 ore al giorno per ciascun corso di studi, per limitare le sanificazioni. Segnala la resistenza di diversi colleghi a tornare al lavoro. Rispetto ad un'ipotesi di didattica interamente online, che entrerebbe in competizione con le università telematiche, preferirebbe concentrare la didattica in presenza sugli aspetti più qualificanti come i laboratori.

Moro comunica che Bologna sta attrezzando le aule per la didattica blended; segnala problematiche simili a quelle delle altre sedi. L'orario verrà riorganizzato per evitare per quanto possibile assembramenti. Solo pochi corsi saranno erogati interamente online.

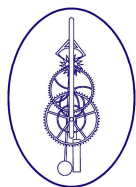
Tubino riassume alcune indicazioni generali emerse dalla discussione come l'attenzione per le matricole, la previsione di almeno una parte dei laboratori in presenza, la necessità di dare quanto prima un messaggio chiaro agli studenti e alle famiglie.

Il Presidente ricorda che venerdì prossimo ci sarà l'Assemblea del CISIA nel corso della quale saranno esaminate alcune proposte di variazioni di Statuto e chiede all'ing. Forte di illustrarle. Le modifiche, concordate con ANAC, riguardano principalmente l'attribuzione all'Assemblea di alcuni compiti attualmente in capo al Consiglio direttivo. Sarà elevato ai 2/3 il quorum per l'approvazione dei bilanci da parte dell'Assemblea; i regolamenti attuativi e di funzionamento dovranno essere approvati dall'Assemblea; il Consiglio direttivo sarà obbligato a trasmettere all'Assemblea i propri verbali entro cinque giorni.

2. Approvazione verbale seduta precedente

La Giunta approva all'unanimità il verbale della seduta della Giunta del 12 maggio 2020.

	Pagina 3 di 5	Verbale n. 04/2020 della seduta della Giunta CopI del 6 luglio 2020	
Il Presidente		Il Segretario	



3. Aggiornamento sul progetto Ingegneria.POT

Il Presidente dà la parola a Salatino per gli aggiornamenti sul progetto Ingegneria.POT. Salatino ricorda che il 10 luglio sarà online il sito del progetto. Numerosi sono i pen portraits raccolti finora. Mancano ancora alcuni testi relativi ai pitch vocazionali. Salatino sottolinea che è importante che il sito sia completo e sollecita i colleghi che ancora devono sottomettere i pitch mancanti; sarà comunque possibile migliorare i testi in corso d'opera. Le immagini saranno inizialmente tratte da alcuni siti che consentono la pubblicazione dei contenuti, per evitare problemi di copyright.

Tubino segnala che l'emergenza COVID-19 ha modificato la natura delle attività di tutorato. Partendo dall'esperienza del secondo semestre dell'anno in corso è in corso un monitoraggio delle attività messe in atto dalle varie sedi per condividerle nell'ambito del progetto. Salatino concorda che il potenziamento delle attività di tutorato e di quelle laboratoriali può essere un fattore chiave per il successo delle modalità di didattica mista di cui si parlava in precedenza.

4. Programmazione attività della Conferenza

Il Presidente propone che la prossima seduta di Giunta si tenga il 7 settembre, con la possibilità di svolgere la riunione in presenza. La Giunta approva.

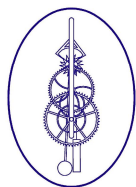
5. Lettera CNI ed esami di Stato

Il Presidente ricorda la proposta del CNI di modificare l'esame di Stato con l'abolizione della sezione b dell'albo degli ingegneri. Concorda sul fatto che l'impianto complessivo in materia, debba essere modificato, alla luce di come è mutata la figura dell'ingegnere nel corso degli anni. Un possibile modello innovativo potrebbe prevedere da un lato l'accREDITAMENTO dei corsi di studio, con conseguente possibilità per i laureati di avviarsi da subito alla professione, e dall'altro una certificazione in itinere delle competenze acquisite nell'ambito dei diversi percorsi professionali.

Salatino condivide le considerazioni del Presidente, alla luce di come si sono evolute le molteplici figure professionali che caratterizzano l'area dell'ingegneria e ritiene vi siano le condizioni perché la CopI possa avviare una riflessione in tal senso. Anche Roth condivide le critiche rivolte alla forma attuale dell'esame di Stato e l'opportunità di intraprendere la strada della certificazione dei corsi di studio, facendo attenzione a garantire regole uniformi a livello nazionale. D'Orazio sottolinea l'importanza di costruire percorsi di formazione con le sezioni locali degli ordini, anche per scalfire un certo grado di arroccamento da parte degli ordini stessi.

Un altro aspetto riguarda il coinvolgimento delle competenze professionali all'interno dell'offerta formativa e/o la valorizzazione delle competenze professionali nelle procedure di reclutamento. Anche su questo tema sarebbe opportuno definire idee e prassi da condividere tra le varie sedi. Salatino ritiene che sia questo il momento per provare a fare una proposta

	Pagina 4 di 5	Verbale n. 04/2020 della seduta della Giunta CopI del 6 luglio 2020	
Il Presidente		Il Segretario	



innovativa in questo ambito, che promuova una maggiore biodiversità di ruoli all'interno dell'accademia e consenta di portare all'interno dei nostri corsi una serie di competenze professionali che è essenziali vengano trasmesse agli studenti. Perrone ritiene che vi siano molti professionisti che nella parte finale della propria carriera potrebbero portare la loro esperienza nel mondo della formazione, apportando un significativo arricchimento all'offerta formativa.

6. Manutenzione delle classi di laurea

Il Presidente riassume la situazione delle proposte di aggiornamento delle declaratorie delle classi. Bonollo segnala che il settore della metallurgia ritiene che le proprie competenze non siano adeguatamente rappresentate nell'ambito della classe LM-33 (Ingegneria Meccanica) e sta preparando un documento per dare indicazioni operative in merito. Moro segnala che è pervenuta la richiesta di escludere il settore del Disegno dalla classe di Ingegneria Energetica. Osserva peraltro che l'inserimento o l'esclusione di nuovi settori dalla tabella dei settori caratterizzanti è assai più critica rispetto alle revisioni degli obiettivi formativi e gradirebbe avere maggiori indicazioni in merito.

Tubino ritiene che sarebbe utile avere indicazioni più chiare dal CUN in merito agli obiettivi del lavoro di manutenzione prima di procedere a modificare le tabelle delle materie caratterizzanti le classi. Nel caso di liste troppo estese o di forti sovrapposizioni tra classi diverse sarebbe opportuno ridurre le discipline per rendere più chiara l'identità della classe, ma questa dovrebbe essere una scelta condivisa per evitare di attivare inutili conflitti. Osserva infine che un eccessivo ampliamento dei settori caratterizzanti potrebbe rendere più difficile l'identificazione dei settori per le materie affini e integrative.

7. Varie ed eventuali

Tace.

Non essendoci altro da discutere e non avendo alcun membro della Giunta altre questioni da proporre, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 17.30.

Il Presidente
Prof. Marco Tubino

Il Segretario
Prof. Andrea Garulli

	Pagina 5 di 5	Verbale n. 04/2020 della seduta della Giunta CopI del 6 luglio 2020	
Il Presidente		Il Segretario	